

XXXIV CICLO - Anno Accademico 2020/2021

Dottorando: Dott.ssa Antonella Palombo

Tutor: Prof.ssa Rosaria Alvaro, Dott.ssa Loredana Piervisani

Titolo tesi: La figura infermieristica italiana dal Risorgimento al Fascismo.
Un viaggio nella storia di circa cento anni.

ABSTRACT

Introduzione

L'evoluzione dell'assistenza infermieristica negli anni è stata influenzata da fattori politici e sociali che hanno determinato un percorso professionale non privo di ostacoli. Conoscere i suddetti fattori ci aiuta a recuperare le nostre radici per fortificare l'identità professionale e proiettarci nel futuro (Sironi, 1993). Nel corso degli anni l'immagine dell'infermieristica italiana è stata quella di una professione nata improvvisamente alla fine del XIX° secolo dopo anni di buio, grazie all'importazione del modello nightingaliano. L'obiettivo principale del progetto è quindi implementare le esigue conoscenze, ad oggi disponibili, sull'evoluzione della figura infermieristica in un periodo, di quasi cento anni, fondamentale per la storia della sanità e dell'assistenza infermieristica. Altri obiettivi sono determinati dall'indagine sulle condizioni in cui gli infermieri prestavano assistenza, la rilevazione dei rapporti gerarchici delle infermiere con le altre figure presenti nel contesto ospedaliero evidenziandone i compiti ed il ruolo. Infine, comprendere l'immagine dell'infermiera donna durante il Regime Fascista, nonché le dinamiche di influenza degli stereotipi di genere nella costruzione d'immagini dell'infermiera nell'assistenza dell'epoca, in relazione al contesto storico-sociale del periodo fascista.

Materiali e Metodi

Per il progetto sono state esaminate fonti primarie risalenti ai periodi storici oggetto di studio attraverso due approcci metodologici: quello storico rappresentato da "*Steps in Doing Historical Research*" (Lewenson, 2015) e quello statistico effettuato attraverso l'Analisi Automatica dei Dati Testuali (AADT) ottenuta con il software IRaMuTeQ.

Risultati

I risultati del progetto sembrano confermare la storiografia professionale. Essi ci propongono una continua riflessione sulla storia dell'assistenza italiana mostrandoci da dove deriva la nostra attuale identità e scoprendone i punti di forza e di debolezza, utili ad una progettualità futura. Un percorso di crescita che la ricerca mostra ricco di ostacoli: per la mancanza di una leadership politica professionale; per una ridotta chiarezza di ruoli infermieristici spesso confusi con gli inservienti; per l'ingerenza di donne religiose (Superiora) che in presenza di ineccepibili qualità



morali, ma manchevoli di preparazione tecnica, dirigevano l'assistenza diretta al malato prevaricando il ruolo dei Capo Infermieri; per il ridotto livello culturale. Il parallelismo che la ricerca evidenzia in continuità con quanto propugnava Florence Nightingale nasce dall'applicazione dei tre pilastri: formazione (con l'elevazione della classe, ricorre l'occorrenza istruzione), promozione della salute (passeggiate richieste all'infermo, rispetto delle norme dietetiche ecc...) prevenzione (nel massimo rispetto delle norme igieniche) che ancora oggi cogliamo come temi di grande attualità, su cui la comunità professionale può investire. Nel periodo fascista i risultati della ricerca evidenziano una donna-infermiera con forte senso di moralità, continuamente paragonata alla figura della Santa formata sulle qualità morali più che su quelle tecniche. Inoltre, lo studio ha permesso di tracciare e definire il complesso e dinamico processo di costruzione dell'immagine professionale nel periodo oggetto di studio. Un percorso che ebbe origine con la presa di coscienza della donna infermiera del suo ruolo lavorativo.

Conclusioni

Il progetto dottorale fa emergere alcuni aspetti tutt'oggi ancora di grande attualità professionale, dimostrando che la storia tende a ripetere se stessa. Per avere un futuro migliore per la professione infermieristica, è di fondamentale importanza la messa in atto misure di sensibilizzazione verso l'opinione pubblica sui vari ruoli e opportunità che gli infermieri ricoprono per la persona e per la collettività in termini di salute. Al fine di promuovere azioni che favoriscano un'immagine positiva, è necessario che la categoria possieda una solida e condivisa concezione di identità interna alla professione che può essere ottenuta solamente attraverso la conoscenza della propria storia.

Parole chiave

Infermiera, Infermiere militare, Regolamento, Ospedale, Immagine, Genere, Fascismo, Stereotipi